

COVID ABRUZZO: DI FEBO (FDI), “SOLIDARIETA’ A GOVERNATORE MARSILIO PER MINACCE INACCETTABILI”

8 Dicembre 2020



L'AQUILA - "Solidarietà al presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, per le inaccettabili minacce ricevute dal Governo".

Esordisce così la nota dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Cappelle sul Tavo (Pescara), Paride Di Febo, giovane esponente di Fratelli d'Italia, che ha preso posizione in merito alla "tempesta" politica che si è scatenata nell'Abruzzo del Covid tra zona rossa e arancione.

"In questo periodo così difficile – spiega Di Febo – non mi sembra il caso di confondere ancor di più gli italiani ed in particolare le categorie più vulnerabili con questo discorso monotono sulla divisione delle zone a colori; ad oggi si parla insistentemente della diatriba tra governo nazionale e governo ventrale sui due giorni di anticipo della zona arancione voluta da Marsilio con l'intento di risollevarne, dati alla mano, le sorti dell'economia locale in vista delle festività natalizie".

"Da amministratore tengo presente la coraggiosa scelta del presidente, al quale esprimo la mia vicinanza politica e personale, un presidente attaccato a prescindere e forse proprio per i colori politici! Non vi sono giustificazioni nell'inveire così crudelmente su chi si spende per la nostra tutela in un periodo ostico come questo", continua.

Altro argomento rilevante e che fa discutere è quello sui 'buoni spesa', su cui Di Febo afferma: "Anticipo ai cittadini che insieme al sindaco di Cappelle sul Tavo, Lorenzo Ferri, e agli uffici comunali stiamo provvedendo a preparare l'avviso pubblico con le rispettive domande per i buoni natalizi sotto indirizzo dello Stato Centrale: sicuramente è una scelta non da poco per sostenere le persone in difficoltà, ma è allo stesso tempo faticosa in quanto il lavoro è totalmente a carico degli Enti comunali già sotto pressione per il periodo, tanto più per i comuni piccoli come quello di Cappelle sul Tavo".

"Abbiamo già avuto a Pasqua molte difficoltà e dispendio di risorse quindi sappiamo a cosa andiamo incontro, ma per il bene dei cittadini siamo di nuovo sul fronte, ma troppo spesso abbiamo la sensazione di essere soli, conclude.